



Prefettura di Venezia

CONVEGNO / DIBATTITO



ESECUTIVO LOCALE
VENEZIA

IL REATO DI OMICIDIO E LESIONI STRADALI A 6 MESI DALL' INTRODUZIONE

Il ruolo dell'operatore di Polizia e del Soccorso tra necessità operative e dovere d'ufficio

PROBLEMATICHE OPERATIVE E RISCHI CORRELATI

Martedì, 27 Settembre 2016, ore 08.30

Presso "Terminal 103", Stazione Marittima di Venezia-Tronchetto

L'introduzione della nuova norma sta creando non poche difficoltà operative tra gli appartenenti alle FF.PP. e agli operatori del soccorso, sia in qualità di ufficiali/agenti di P.G. sia in qualità di operatori di P.S., ovvero nel duplice ruolo di soggetti chiamati ad assicurare le fonti di prova e di garantire un tempestivo intervento a tutela della sicurezza pubblica.

La novella legislativa sembrerebbe infatti foriera di contrasti tra i due ruoli nonché limitativa delle necessità operative. Da ciò sembrerebbero altresì derivare nuove responsabilità in carico agli operatori delle c.d. "helping professions". Quali sono le possibili conseguenze per i conducenti di veicoli delle Forze di Polizia e/o del Soccorso coinvolti in incidente stradale conseguente alla necessità di intervento tempestivo? E' possibile che un incidente stradale che vede coinvolto un veicolo in condizione di emergenza (compresi autoambulanze e veicoli dei VV.F.) comporti la revoca della patente sia professionale che civile?

Allo stato attuale, infatti, anche un semplice "colpo di frusta" (a causa del c.d. "cumulo dei referti") potrebbe trasformarsi in una lesione grave...

A ciò si aggiunga l'introduzione di nuovi strumenti legislativi apparentemente in contrasto con le realtà operative, quali:

- il prelievo coattivo di liquidi biologici e la necessità, comunque, di preservare l'integrità fisica dell'indagato
- l'obbligo di procedere all'arresto in flagranza di reato nonostante le analisi dei liquidi biologici richiedano tempistiche non compatibili con il concetto di "flagranza"
- l'obbligo di considerare il luogo dell'incidente stradale grave come "scena del crimine" a tutti gli effetti e la necessità di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione
- il rischio di "inquinamento" del campo del sinistro dato dall'intervento di altri operatori del soccorso e/o di altri soggetti.

RELATORI:

Dr. Carlo NORDIO: Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Venezia;

Avv. Giovanni COLI: Componente del Consiglio Direttivo Camera Penale Veneziana "Antonio Pognici";

Dr. Giordano BISERNI: Presidente A.S.A.P. S.;

Dr. Ugo TERRACCIANO: Primo Dirigente della Polizia di Stato, Consigliere Nazionale A.S.A.P. S.;

Moderatore: **Dr. Luca GINETTO**, giornalista e conduttore RAI;

Ore 08:30 Registrazione partecipanti;

Ore 09:00 Saluto delle Autorità;

Ore 09:15 Inizio dei lavori;



Al termine dei lavori sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA, I POSTI A DISPOSIZIONE SONO LIMITATI. Per adesioni inviare e-mail entro il 15/09/2016 a: venezia@ipa-italia.it utilizzando il modulo allegato al presente volantino.



Prefettura di Venezia

CONVEGNO / DIBATTITO



ESECUTIVO LOCALE
VENEZIA

IL REATO DI OMICIDIO E LESIONI STRADALI A 6 MESI DALL' INTRODUZIONE

Il ruolo dell'operatore di Polizia e del Soccorso tra necessità operative e dovere d'ufficio

PROBLEMATICHE OPERATIVE E RISCHI CORRELATI

Martedì, 27 Settembre 2016, ore 08.30

Presso "Terminal 103", Stazione Marittima di Venezia-Tronchetto

L'introduzione della nuova norma sta creando non poche difficoltà operative tra gli appartenenti alle FF.PP. e agli operatori del soccorso, sia in qualità di ufficiali/agenti di P.G. sia in qualità di operatori di P.S., ovvero nel duplice ruolo di soggetti chiamati ad assicurare le fonti di prova e di garantire un tempestivo intervento a tutela della sicurezza pubblica.

La novella legislativa sembrerebbe infatti foriera di contrasti tra i due ruoli nonché limitativa delle necessità operative. Da ciò sembrerebbero altresì derivare nuove responsabilità in carico agli operatori delle c.d. "helping professions". Quali sono le possibili conseguenze per i conducenti di veicoli delle Forze di Polizia e/o del Soccorso coinvolti in incidente stradale conseguente alla necessità di intervento tempestivo? E' possibile che un incidente stradale che vede coinvolto un veicolo in condizione di emergenza (compresi autoambulanze e veicoli dei VV.F.) comporti la revoca della patente sia professionale che civile?

Allo stato attuale, infatti, anche un semplice "colpo di frusta" (a causa del c.d. "cumulo dei referti") potrebbe trasformarsi in una lesione grave...

A ciò si aggiunga l'introduzione di nuovi strumenti legislativi apparentemente in contrasto con le realtà operative, quali:

- il prelievo coattivo di liquidi biologici e la necessità, comunque, di preservare l'integrità fisica dell'indagato
- l'obbligo di procedere all'arresto in flagranza di reato nonostante le analisi dei liquidi biologici richiedano tempistiche non compatibili con il concetto di "flagranza"
- l'obbligo di considerare il luogo dell'incidente stradale grave come "scena del crimine" a tutti gli effetti e la necessità di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione
- il rischio di "inquinamento" del campo del sinistro dato dall'intervento di altri operatori del soccorso e/o di altri soggetti.

RELATORI:

Dr. Carlo NORDIO: Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Venezia;

Avv. Giovanni COLI: Componente del Consiglio Direttivo Camera Penale Veneziana "Antonio Pognici";

Dr. Giordano BISERNI: Presidente A.S.A.P. S.;

Dr. Ugo TERRACCIANO: Primo Dirigente della Polizia di Stato, Consigliere Nazionale A.S.A.P. S.;

Moderatore: **Dr. Luca GINETTO**, giornalista e conduttore RAI;

Ore 08:30 Registrazione partecipanti;

Ore 09:00 Saluto delle Autorità;

Ore 09:15 Inizio dei lavori;



Al termine dei lavori sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA, I POSTI A DISPOSIZIONE SONO LIMITATI. Per adesioni inviare e-mail entro il 15/09/2016 a: venezia@ipa-italia.it utilizzando il modulo allegato al presente volantino.